

Pietro Fedele



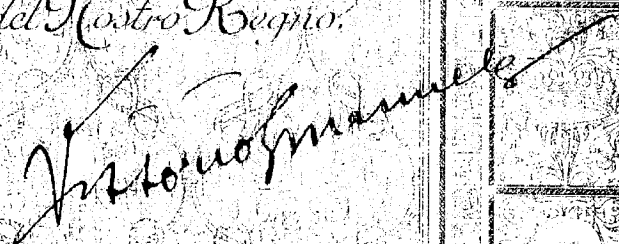
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA



*ci piacque con Nostro
Decreto del quattordici febbraio
millenovecentotrenta concedere
al Comune di Canicatti
il diritto di fare uso di un' ansa
ione municipale. Ed essendo
stato il detto Nostro Decreto
registrato come avessimo ordi-
nato, alla Corte dei Conti e tra-
scritto nei registri della Consul*

Il Consiglio dell' Archives di Stato in
Roma ha autorizzato per questo documento che è stato conceduto per la preparazione di
una bandiera per la Comune di Canicatti in provincia di Agrigento il di
di far uso di un gonfalone mirato nel for
glo qu am er so che è Drappo di colore ar
gineo riccamente ornato di ricami di argen
to e ricinto dalla testina del Comune con
iscrizione centrata in argento COMUNE
DI CANICATTI. Le parti di metallo ed i
nastri si ricamano in argento e la sta verticale
si ricoperta di velluto rosso con bul
lette argentee poste a spirale. Nella
franca si ricamano il stemma
del Comune e nel gambone si ricamano
Canicatti e nastri tricolorati di colori na
zionali frangiati in argento. Di tale pro

edimento sarà presa nota nel Libro Aral-
 dico degli Enti morali. Comandiamo
 noi alle Nostre Corti di Giustizia, ai Nostri
 Tribunali ed a tutte le Legazioni civili e milita-
 ri di riconoscere e di mantenere al Comune di
 Canicatti i diritti specificati in queste
 Nostre Lettere Patenti, le quali saranno si-
 gillate con Nostro Sigillo Reale, firma-
 te da Noi e dal Capo del Governo, Primo
 Ministro Segretario di Stato e ridotte
 alla Consulta Araldica.
 Date a Roma, a dì diciassette del mese
 di dicembre dell'anno millenovecentotrenta
 no, trentesimo secondo del Nostro Regno.





4
liste e trascritte nei registri della Consulla Araldica,
oggi tenuta, dicembre dell'anno cento trentuno. (X.)

Il Cancelliere
della Consulla Araldica

Uffosi